



Rigoletto inaugura la cosiddetta «trilogia popolare» di Giuseppe Verdi completata da *Trovatore* (1853) e *Traviata* (1853), tre delle sue opere più amate.

È tratto dal dramma storico di Victor Hugo *Il re si diverte* (*Le roi s'amuse*), centrato sulla tragica, originale figura di un buffone di corte, Rigoletto. Mentre il protagonista del dramma originale è il Re di Francia, nell'opera verdiana quel personaggio è

presentato come il Duca di Mantova.

Accanto alla figura di Rigoletto assume particolare rilievo quella della figlia Gilda che incarna l'innocenza e la vulnerabilità, mentre si muove in un mondo di intrighi e passioni. La sua storia, segnata da un amore impossibile e da un tragico destino, conquista il pubblico facendo di quest'opera un capolavoro indimenticabile.

Scoprire il significato profondo di Gilda e il suo ruolo nell'universo verdiano è un viaggio affascinante attraverso la bellezza e la complessità dell'animo umano.

Rigoletto fu rappresentato per la prima volta al Teatro La Fenice di Venezia l'11 marzo 1851, riscuotendo un immenso successo di pubblico e di stampa. Costituisce una svolta fondamentale nell'arte verdiana sia sul piano del dramma che su quello della definizione musicale delle psicologie dei personaggi.

In programmazione al Teatro del Maggio da Domenica 16 Febbraio con repliche Martedì 18, Giovedì 20 e Domenica 23.



La presentazione a cura di Matteo Sansone è fissata per Giovedì 13 febbraio alle ore 21 nella Biblioteca dell'SMS di Rifredi.

